

PROGRAMMA SVOLTO

Testi in uso: C. Bologna, P. Rocchi, *Rosa fresca aulentissima*, Ed. gialla, Vol. 1, Dalle origini a Boccaccio.

Bosco-Reggio (a cura di), D. Alighieri, *la Commedia*, Vol. I, Inferno.

La società feudale e il Medioevo latino

Introduzione al concetto storico-letterario di Medioevo; i “fondatori” del Medioevo latino e le basi istituzionali della cultura; le altre culture: l’influenza araba; la letteratura in latino; il mondo dei clerici vagantes.

L’affermazione dei volgari romanzi, la società cortese e la nascita delle letterature europee

- I primi documenti in volgare italiano:

L’indovinello veronese;

il *Placito capuano*;

- La società cortese, la nascita delle letterature europee e l’egemonia francese; l’epica francese.

- Le premesse teoriche del romanzo cortese e della lirica d’amore.

- Il romanzo cortese.

- La poesia lirica provenzale.

L’affermazione della civiltà comunale

I rapporti sociali e l’immaginario, gli intellettuali e l’organizzazione della cultura; l’arte nella città comunale; i nuovi intellettuali; l’uso del volgare e il pubblico, la scrittura e il libro; la cultura filosofica: la Scolastica; la letteratura, le poetiche e gli stili.

La letteratura religiosa

- La lauda:

Francesco d’Assisi, *Laudes creaturarum*;

Jacopone da Todi, *Donna de Paradiso*;

La prosa nel Duecento

Enciclopedie, cronache cittadine e novelle.

Poesia lirica dalla scuola siciliana allo Stil Novo

- La scuola siciliana:

Giacomo da Lentini, *Meravigliosamente*

- I rimatori siculo-toscani e Guittone d’Arezzo

- Il “Dolce Stil Novo”:

Guido Guinizelli, *Al cor gentil rempaira sempre amore*;
Io voglio del ver la mia donna laudare.

Guido Cavalcanti, *Voi che per li occhi mi passaste 'l core; Chi è questa che ven...'*; *"Perché io no spero ritornar giammai"*.

Dante Alighieri, *Amore e 'l cor gentil sono una cosa*;
Tanto gentile e tanto onesta pare;
Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io
Così nel mio parlar voglio esser aspro.

|

La poesia comico-realistica e popolare

La poesia giullaresca: Cielo d'Alcamo, *Rosa fresca aulentissima*

La poesia comico-parodica: Cecco Angiolieri, *S'i' fosse foco, arderei l'mondo*;
Becchin'amor;

Rustico Filippi, *Oi dolce mio marito...'*;

Dante Alighieri

La *Vita nuova*: cap. I (Proemio)

cap. II (Il primo incontro con Beatrice)

cap. III e IV

cap. XVIII (le "nove rime")

cap. XIX (Donne ch'avete intelletto d'amore)

capp. XLI-XLII (Conclusione)

Convivio: I, 1 (il significato del *Convivio*).

Il *De vulgari eloquentia*: I, 16-18 (la definizione del volgare modello);

La *Monarchia*: III, 15 (Impero e Papato)

La *Divina Commedia: Inferno*: introduzione alla prima cantica; la genesi politico-religiosa del poema; gli antecedenti culturali e i fondamenti filosofici; il titolo e il genere; senso letterale e senso allegorico ("Epistola a Cangrande"); concezione figurale; struttura dell'inferno.

Autunno del Medioevo e rinnovamento preumanistico

- Caratteristiche storiche, economiche, sociali e culturali dell'epoca

Francesco Petrarca

La vita. La nuova figura di intellettuale.

- Le opere religioso-morali
dal "Secretum", III: "L'amore per Laura sotto accusa".
- Le opere "umanistiche"
Epistola "Ascensione al monte ventoso".
- Il "Canzoniere": "Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono"; "Movesi il vecchierel canuto e bianco"; "Erano i capei d'oro a l'aura sparsi"; "Chiare, fresche e dolci acque"; "Italia mia"; "Se lamentar augelli..."; "Solo e pensoso..."; "Passa la nave mia colma d'oblio"; "La vita fugge e non s'arresta un'ora"; "Levommi il mio penser..."; "Quel rosignuol che sì soave...".

Giovanni Boccaccio

Vita e opere.

Decameron: Proemio (dedica alle donne)

I, Intr. (La descrizione della peste; la brigata dei novellatori)

I, 1 (Ser Cepparello da Prato)

I, 2

II, 5 (Andreuccio da Perugia)

IV, 1 (Tancredi e Ghismunda)

IV, 5 (Lisabetta da Messina)

V, 8 (Nastagio degli Onesti)

V, 9 (Federigo degli Alberighi)

VI, 2 (Cisti fornaio)

VI, 4 (Chichibio e la gru)

VI, 10 (Frate Cipolla)

VIII, 3 (Calandrino e l'elitropia)

IX, 2

X, 10 (Griselda)

Umanesimo e Rinascimento: quadro storico e centri principali

Lorenzo de' Medici: la "Nencia da Barberino", 1-8 e "Trionfo di Bacco e Arianna".

Poliziano: "Ben venga maggio"; "Stanze per la giostra", I, 49-53.

L. Pulci: vita e opere.

Sannazaro: "Arcadia", III, 1-3.

B. Castiglione: Della Casa: "Galateo", introduzione.

L'anticlassicismo: P. Bracciolini, da "Libro delle facezie"; L. da Vinci. "Favole".

Il teatro: P. Aretino, la "Cortigiana", atto II, scena I; Ruzante, "La moscheta", prologo.

La questione della lingua: P. Bembo, "Prose della volgar lingua", proemio.

Il petrarchismo: Bembo, "Un ritratto di donna"; G. Stampa, "Voi, ch'ascoltate in queste meste rime".

DANTE ALIGHIERI, LA COMMEDIA, INFERNO

Lettura, parafrasi, analisi e approfondimenti critici dei canti I, II, III, V, VI, VII, XIII, XV, XIX, XXI, XXVI, XXXIII, XXXIV; riassunto dei canti restanti.

Gli alunni hanno anche letto autonomamente alcuni testi letterari del Novecento.

06/06/2013

Gli alunni

L'insegnante

